



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
LEONARDO DA VINCI
SANTA MARIA CAPUA VETERE



Amministrazione, Finanza e Marketing (AFM)
Relazioni Internazionali per il Marketing (RIM)
Sistemi Informativi Aziendali (SIA)
Turismo
Potenziamento Sportivo
Trasporti e Logistica
Logistica
Conduzione del Mezzo Navale
Conduzione del Mezzo Aereo
Corso Serale C.P.I.A. (AFM e SIA)

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE - "L. DA VINCI" - S. MARIA CAPUA VETERE
Prot. 0000386 del 12/01/2022
(Uscita)

Sistema Nazionale di Valutazione



LA RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE SCUOLE

Come si legge nella “Nota metodologica e guida operativa” del MIUR del maggio 2019, attraverso la rendicontazione sociale “*si vuole dar conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “priorità” e dei “traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al D.P.R. n. 80/2013. La scuola, in sintesi, attraverso la rendicontazione sociale comunica come gli esiti degli alunni e studenti sono migliorati, partendo dalle priorità che aveva fissato nell’ultima sezione del RAV*”.

Al fine di favorire e sostenere il lavoro di rendicontazione delle scuole, il MIUR ha fornito una comune struttura di riferimento con il seguente indice:

1. *Contesto e risorse;*
2. *Risultati raggiunti, legati al RAV; in aggiunta, o in alternativa, Risultati legati alla progettualità della scuola: obiettivi Legge 107/2015; obiettivi legati al PTOF liberamente aggiunti dalla scuola;*
3. *Prospettive di sviluppo strettamente connesse all’autonomia e alla specifica vision di ciascuna scuola;*
4. *Altri documenti di rendicontazione.*

Il bisogno della rendicontazione sociale nella Pubblica Amministrazione, e dunque nella scuola, affonda le sue radici nell'ambito della cultura della trasparenza e della partecipazione del cittadino avviatosi a partire dagli anni '90 con la Legge 241/1990 secondo la quale i provvedimenti amministrativi non devono rispondere solo all'adempimento puntuale della norma, ma anche e soprattutto alla cosiddetta "*soddisfazione del cliente*", cioè alla realizzazione delle aspettative del cittadino.

Nella stagione dell'autonomia scolastica, sancita dall'art. 21 della Legge delega n. 59/97 e avviata dal D.P.R. 275/99, la rendicontazione sociale si inquadra nel sostegno allo sviluppo dell'autonomia della scuola; essa, quale Pubblica Amministrazione che utilizza risorse pubbliche, ha bisogno di riflettere costantemente sul proprio operato; in una logica di continuo miglioramento, così, deve riformulare priorità, traguardi e prassi educative e gestionali per orientarsi verso una gestione sempre meno burocratica e più basata sulla verifica dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati.

La rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche non è sinonimo del bilancio sociale; essa si estrinseca nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in una dimensione di condivisione e promozione del miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

Al pari di quello di autovalutazione interna, il processo di rendicontazione sociale è affidato al Dirigente scolastico; quale garante della gestione unitaria della scuola, infatti, egli rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nella rendicontazione sociale. Come per il RAV, il Dirigente viene supportato dal Nucleo interno di valutazione (NIV) che è automaticamente abilitato all'utilizzo della piattaforma.

Per rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori consentendo loro di comprendere e valutare i risultati conseguiti dall'organizzazione scolastica nei confronti dei portatori di interessi, il Dirigente scolastico attiva, pertanto, il processo di *accountability* comunicando il valore aggiunto che la scuola ha prodotto e che la differenzia dalle altre a motivo della sua specifica identità.

La diffusione della rendicontazione sociale presso il personale dipendente interno, ma altresì alle famiglie degli studenti, alle altre agenzie educative, all'Amministrazione centrale ed ai decisori politici, favorisce il miglioramento continuo dei servizi erogati dalla scuola in quanto Pubblica Amministrazione; facilita al suo interno, ma anche all'esterno, il senso di appartenenza, la partecipazione, la collaborazione, il controllo diffuso e contribuisce a valorizzare il ruolo ricoperto e l'operato svolto dalle varie figure che permettono il raggiungimento dei risultati. Tale diffusione può avvenire tramite

il sito web della scuola, i social media, gli incontri interni formalizzati e pubblici come *l'open day*, ma anche con l'utilizzo di locandine, depliant, volantini.

CONTESTO E RISORSE



Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Santa Maria Capua Vetere è ubicata al centro di un complesso territoriale di piccole e grandi aziende, comprende l'intera Via Appia, da Caserta a tutto il territorio di Capua, il che non può che favorire il persistere di una classe di soggetti interessati e coinvolti in situazioni economiche, finanziarie e contabili, dimostrato anche dalla presenza della facoltà di Economia dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli".

Considerando il luogo di appartenenza il "Leonardo da Vinci" si è sempre proposto come punto di riferimento del territorio, poiché in grado di offrire una formazione culturale e professionale adeguata alla locale vocazione commerciale e imprenditoriale.

La comunicazione e collaborazione fra scuola e territorio è sempre stata incentivata e ha raggiunto negli anni un risultato soddisfacente. La sensibilità dei docenti a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela e conservazione dei beni ambientali e territoriali ha sempre contraddistinto l'istituto. La presenza di alcuni alunni di cittadinanza non italiana è sempre stata vissuta come "risorsa" e come valida occasione di crescita e di arricchimento sia individuale che di gruppo.

VINCOLI

Uno dei maggiori vincoli della nostra realtà scolastica è la notevole difficoltà economica di molte famiglie. Questa situazione comporta difficoltà a organizzare, con successo, attività e iniziative necessarie, che richiedono un contributo in denaro. Malgrado ciò si riesce a rendere tutti partecipi ai vari progetti e alle visite guidate, nell'ottica dell'inclusività e della condivisione generale. La provincia ha risentito dell'attuale crisi economica, che ha comportato la perdita di numerosi posti di lavoro nel settore industriale e commerciale, e una flessione della disponibilità economica di molti nuclei familiari. Negli ultimi anni l'amministrazione provinciale, a causa del dissesto

economico, ha progressivamente ridotto i fondi per l'adeguamento e la riqualificazione degli edifici scolastici, per la fornitura e la manutenzione di arredamenti e suppellettili, non fornendo più neanche i contributi per le spese di pulizia e telefoniche, previsti dalla legge.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

La maggiore opportunità che offre il nostro territorio è sicuramente legata alle radici storiche, ben radicate nel contesto urbano che richiamano ai valori dell'antica civitas romana. La sensazione di "camminare sulla storia" dovrebbe essere trasmessa ed arricchita costantemente ai nostri allievi, per rinsaldare e consolidare il senso di appartenenza al territorio. In quest'ottica, tale risorsa, patrimonio dell'intera comunità, potrebbe essere ulteriormente valorizzata per poter rappresentare uno sbocco lavorativo nel campo turistico-artistico. L'indirizzo turistico, quindi, ben si inserisce nell'ottica artistico-storica e culturale di Santa Maria Capua Vetere, sorta delle rovine dell'antica Capua, città d'arte, depositaria della civiltà romanica in tutte le sue espressioni. Grazie a una convenzione, gratuita, stipulata in PCTO ex-ASL, con il comune di S. MARIA C. V. i nostri allievi si recano spesso, con visite guidate sul territorio e nelle zone limitrofe, come S. Angelo in Formis, Capua e Museo Campano, per comprendere meglio l'importanza culturale e formativa di questo patrimonio. Gli sbocchi universitari limitrofi sono rappresentati da Facoltà universitarie che rispondono alle esigenze e necessità formative dei ragazzi. Sono stati avviati ulteriori protocolli d'intesa, per le attività di PCTO ex ASL, con vari partners del territorio tra cui: il Comune di S. Maria C.V., le facoltà di Giurisprudenza e Psicologia facenti capo all'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" e l'Università Telematica "PEGASO", il Museo Campano, il gruppo bancario Unicredit, l'associazione "Caserta Turismo", la Protezione Civile attivi sul territorio. Sono stati organizzati anche convegni con i gruppi LIONS, ROTARY e Croce Rossa per il pronto soccorso.

VINCOLI

Il territorio ha un'impronta prevalentemente commerciale, che limita e non investe nel patrimonio artistico-culturale, di cui la città è ricca. La mancata valorizzazione di tale risorsa, non favorisce lo sviluppo di una coscienza attenta e pronta a potenziare le immense risorse offerte dalla realtà circostante, per la creazione di sbocchi lavorativi in tale settore. La congiuntura economica del momento ha condizionato negativamente l'economia locale, e tale fattore ha avuto una ricaduta sulle famiglie, all'interno delle quali è cresciuto sensibilmente il numero dei capifamiglia senza lavoro.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

La scuola ha un'ubicazione strategica per cui è facilmente raggiungibile con le varie tipologie di trasporto. Essa ha investito molto nella tecnologia, infatti presenta una buona informatizzazione nelle aule, che sono dotate di pc e LIM. Dispone di laboratori altamente specializzati e forniti di postazioni di ultima generazione. E' presente una palestra, recentemente ristrutturata e aperta anche alle attività di associazioni sportive dilettantistiche. In ultimo, ma non meno importante, è la biblioteca, dotata di numerosi volumi, di cui possono usufruire sia gli alunni che la popolazione del territorio.

VINCOLI

Il nostro istituto ha bisogno di continua manutenzione per rispondere positivamente alle esigenze degli alunni. La Provincia, ripetutamente sollecitata, non riesce a risolvere le carenze rilevate. Nell'ultimo anno, grazie all'intuizione della nuova DS Prof.ssa Angelina Di Nardo, sono state avviate delle sponsorizzazioni gratuite con privati, presenti imprenditorialmente sul territorio, con il fine di avere un supporto economico, anche se ancora oggi tali contributi privati sono ancora esigui e limitati.

RISORSE PROFESSIONALI



OPPORTUNITA'

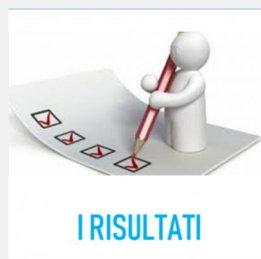
La stabilità, l'esperienza e le competenze professionali complementari dei docenti acquisite nel tempo, sia in autoformazione che in formazione istituzionale MIUR, rappresentano gli elementi fondamentali su cui insistere per aspirare ai migliori risultati in termini di obiettivi di breve, medio e lungo termine. La flessibilità nelle varie funzioni di collaborazione a tutte le attività di supporto

e di sviluppo dell'istituzione scolastica, rendono il personale docente e non docente, formato e preparato ad affrontare tutte le problematiche possibili.

VINCOLI

I vincoli a tali opportunità di miglioramento riguardano la presenza di una parte del personale docente non sempre pronto e attento alla formazione e all'aggiornamento, necessario e indispensabile. La motivazione alla formazione, continua e costante, nell'ottica dell'apprendimento del " Long-Life- Learning" resta pur sempre un atto volontario, non sempre accolto da tutti.

RISULTATI RAGGIUNTI



RISULTATI SCOLASTICI

La scuola si prefigge di uniformare le programmazioni dipartimentali a quelle individuali con utilizzo dell'organico di potenziamento.

RISULTATI INVALSI

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi rispetto ad istituti con lo stesso RSCS. La scuola si prefigge di uniformare le programmazioni dipartimentali a quelle individuali. Migliore utilizzo dell'organico di potenziamento e delle PROVE PARALLELE.

RISULTATI A DISTANZA

Spendibilità nel mondo del lavoro delle competenze acquisite nel percorso di studi.

RISULTATI LEGATI ALLA PROGETTUALITA' DELLA SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI PERSEGUITI

- 1- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

15- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17- Definizione di un sistema di orientamento

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

Le prospettive di sviluppo del nostro Istituto, partendo dai risultati raggiunti, saranno mirate a potenziare e a consolidare i risultati scolastici di tutti i nostri allievi.

Per quanto riguarda gli esiti raggiunti, la scuola può ripartire da buone percentuali di miglioramento, ponendo comunque una maggiore attenzione ed impegno allo sviluppo di metodologie di simulazione delle prove standardizzate nazionali per un miglioramento dei risultati, anche in questo settore.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è comunque in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la variabilità tra classi è pari alla media regionale o poco superiore ad essa. Pertanto la scuola è sempre molto attenta e vigile affinché si possa ridurre il gap negativo di riferimento, dovuto anche ad una sostanziale differenza di contenuti tra i programmi ministeriali e quelli realmente posti in essere attraverso le direttive dipartimentali.

Con il D.M. 139 del 22/08/2007 sono state introdotte le competenze di cittadinanza e costituzione che dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente, non solo degli alunni ma anche degli adulti, che possono avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della propria vita. Nella nostra scuola la maggior parte degli studenti ha raggiunto buoni livelli, in relazione a

quasi tutte le competenze chiave (competenze sociali e civiche, comunicazione nella madrelingua e in almeno una lingua comunitaria, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Il rispetto reciproco, il senso dell'altro, dell'inclusività e della condivisione, sono sempre tenuti in grande considerazione.

Le priorità, in termini di obiettivi e traguardi da raggiungere si sviluppano attraverso diversi obiettivi di processo, relativi al curricolo, nella sua fase di progettazione e valutazione, che deve essere articolato in modo verticale e per competenze, partendo da quelle in chiave europee. L'altro obiettivo di processo riguarda l'ambiente di apprendimento, che concerne il miglioramento del luogo fisico nel quale si svolgono le attività, necessarie per sviluppare il processo di apprendimento. Infine come ulteriore obiettivo di processo, si darà importanza all'inclusione e all'integrazione, attraverso il potenziamento delle pratiche già in uso, per rispondere ai bisogni differenziati degli alunni.

Obiettivi primari sono il recupero di alunni a rischio di dispersione scolastica e la promozione di una solida cultura di base.

Ciò si pone come condizione per l'arricchimento, la promozione, l'ampliamento e il consolidamento delle conoscenze di base, al fine di formare la personalità dello studente e renderlo autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Una ulteriore sfida è rappresentata dal coinvolgimento attivo delle famiglie, il cui intervento nella vita della scuola è spesso limitato agli incontri scuola famiglia.

A tal fine si ritiene utile attivare moduli formativi e momenti di confronto dedicati alle famiglie.

Alla luce delle rilevazioni delle prove standardizzate risulta necessario potenziare il cammino intrapreso per rafforzare

le competenze degli alunni attraverso una didattica per competenze e per assi culturali.

Nell'ottica di offrire stimoli di crescita sociale e culturale in una dimensione più ampia, si ritiene di potenziare i progetti Erasmus, già attivi nella scuola, per permettere la mobilità transnazionale ad un sempre più elevato numero di alunni.

Si ritiene fondamentale, inoltre, potenziare le opportunità formative del personale scolastico e il clima sociale all'interno della comunità scolastica, al fine di promuovere il senso di appartenenza.

La nostra istituzione scolastica effettua e continuerà quindi ad incrementare un continuo monitoraggio delle assenze per contrastare i primi segnali di casi di abbandono coinvolgendo le famiglie per una fattiva e continua collaborazione, alla ricerca di una soluzione che tenga conto del percorso

formativo ed evolutivo dello studente. Lo sportello di ascolto psicologico e quello "Help", di supporto didattico, continueranno ad intervenire nei casi più delicati e problematici, legati all'insorgenza di problemi di natura economica e/o familiari. Tali criticità dovranno sicuramente essere ulteriormente monitorate, nella speranza di arginare e limitare al massimo il numero di abbandoni. Si aspira quindi a rafforzare la consapevolezza di una sempre maggiore aderenza dell'attività didattica, nel suo complesso, alle specifiche richieste formative dei nostri studenti, che si possano poi trasferire nell'effettiva realtà lavorativa. Per rispondere a tali esigenze, le nuove prospettive di miglioramento e di sviluppo, nonché l'aggiornamento dell'offerta formativa relativa all'annualità 19/20, prevedono e prevederanno un'implementazione dei progetti relativi alle lingue comunitarie con certificazioni e altre progettualità che utilizzino le risorse del territorio, attraverso convenzioni e i protocolli d'intesa con altri soggetti e partners.